

"LA SPAZZACORROTTI"

di Claudia Di Pasquale

Collaborazione Giulia Sabella – Lorenzo Vendemiale

Immagini Chiara D'Ambros – Francesco Di Trapani

Montaggio Federico Tozzi

Montaggio e grafica Giorgio Vallati

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È il 18 febbraio, da più di due settimane il governo ha dichiarato lo stato di emergenza per il virus. Il ministro della salute Roberto Speranza partecipa alla campagna elettorale del Ministro dell'economia Roberto Gualtieri, candidato a Roma alle elezioni suppletive del primo marzo.

ROBERTO SPERANZA – MINISTRO DELLA SALUTE

Mi sembrava necessario passare e dare un saluto un messaggio di sostegno veramente convinto. Io penso di poter sostenere con grande forza la candidatura di Roberto.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il ministro per la Salute Roberto Speranza oggi è anche il segretario nazionale del partito Articolo uno, fondato nel 2017 anche da D'Alema. Secondo La Stampa la sua nomina sarebbe frutto di un accordo tra D'Alema e Casaleggio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Salve ministro, sono Claudia di Pasquale di Report, Rai3, possiamo fare due battute su Articolo uno, sul ruolo che può avere...

ROBERTO SPERANZA - MINISTRO DELLA SALUTE

Guarda sono in ritardo sto proprio in difficoltà ... Ti voglio bene veramente...

CLAUDIA DI PASQUALE

La ringrazio che mi vuole bene.

Sul vostro sito io ho letto...

ROBERTO SPERANZA - MINISTRO DELLA SALUTE

Sto andando alla Protezione Civile mi dispiace.

CLAUDIA DI PASQUALE

Allora ci vediamo un'altra volta.

ROBERTO SPERANZA - MINISTRO DELLA SALUTE

Venga, mi viene a trovare senza problemi, ma ora devo scappare alla Protezione Civile.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Non lo abbiamo più rivisto. Il ministro Speranza fa parte inoltre del comitato di indirizzo della fondazione ItalianiEuropei. Dentro c'è anche il suo capo segreteria, il dalemiano Massimo Paolucci, oggi vicecommissario nazionale per l'emergenza Coronavirus. Più altri noti politici come Boccia, Martina e Zingaretti. Il presidente della fondazione Italianieuropei è invece Massimo D'Alema.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quale contributo può dare oggi Italianieuropei al centrosinistra?

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Un contributo di pensiero, di analisi, facciamo una rivista.

CLAUDIA DI PASQUALE

Dopo lo Spazzacorrotti è cambiato qualcosa, le fondazioni sono state equiparate ai partiti.

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Noi no, perché io non ho nessuna responsabilità politica.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi se io volessi leggere i bilanci e lo statuto di Italianieuropei, dove posso trovarli?

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Noi seguiamo la legge, i nostri bilanci sono consegnati alle prefetture ogni anno, quindi...

CLAUDIA DI PASQUALE

Però io sul vostro sito non li trovo, ecco.

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Non abbiamo l'obbligo di metterlo sul sito. Lei è costretta a fare delle domande cretine, non è colpa sua.

CLAUDIA DI PASQUALE

È una domanda cretina chiederle la lista dei donatori?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Eppure, già nel 2015 l'ex ministro Fabrizio Barca aveva rivolto questo invito a D'Alema.

FABRIZIO BARCA (da Ottoemesso, La7, 1.4.2015)

La più bella risposta che D'Alema potrebbe dare secondo me con un segnale di straordinaria trasparenza che Massimo D'Alema potrebbe dare, sarebbe quello di diffondere a tutti quanti i nomi di tutti i donatori della sua fondazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Anche in quel caso era una domanda cretina?

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Noi rispettiamo la legge dello Stato, e la nostra fondazione non rientra nella casistica delle fondazioni di partito. È previsto dalla legge. Le manderò un parere legale, diciamo, con il dettaglio di tutta...

CLAUDIA DI PASQUALE

Io le chiedo un'intervista ufficiale.

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Ma io non gliela concedo. Mi occupo di politica estera, non di queste sciocchezze.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Non si può nascondere però il nome di chi compra la pubblicità sulla rivista Italianieuropei.

CLAUDIA DI PASQUALE

Chi sono gli inserzionisti della rivista?

MARIO HUBLER - SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Credo che sul prossimo numero ci sarà una pubblicità della Lottomatica, c'è una pubblicità dell'Enel, c'è una pubblicità delle Poste.

CLAUDIA DI PASQUALE

Di fatto con lo Spazzacorrotti per voi è cambiato qualcosa?

MARIO HUBLER - SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

No, perché essendo una fondazione di cultura politica non rientra nelle previsioni dello Spazzacorrotti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però di fatto vi occupate di politica

MARIO HUBLER - SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Assolutamente sì, ci occupiamo di politica ma non abbiamo nessun collegamento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ci sono due ministri, Zingaretti, vari deputati...

MARIO HUBLER - SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Boccia, Speranza... sì, di tutto di più.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sia Articolo uno che Pd in sostanza.

MARIO HUBLER - SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

In ogni caso il comitato di indirizzo non ha compiti di gestione come prevede la legge, i compiti di gestione ce li ha il consiglio di amministrazione.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In base alla legge se una fondazione ha almeno un terzo di politici negli organi di direzione e gestione deve pubblicare rendiconto e donatori. Il cda di Italianieuropei avrebbe questi numeri. Su sette componenti tre sono politici o membri di organi di partito, lo stesso d'Alema è uno dei fondatori del partito Articolo Uno, e secondo questo documento anche uno dei componenti della direzione nazionale. Scriviamo allora all'ufficio stampa della fondazione. Ci ringraziano e subito dopo il nome di D'Alema sparisce dall'elenco dei membri della direzione nazionale di Articolo Uno.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sappiamo che lei si è dimesso da membro della direzione nazionale di Articolo Uno.

MASSIMO D'ALEMA - PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Sì, non faccio... sono un militante di base.

CLAUDIA DI PASQUALE

Grazie a queste dimissioni di fatto però la sua fondazione Italianieuropei non rientra più nello Spazzacorrotti. È una coincidenza?

MASSIMO D'ALEMA - PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Non è mia la fondazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei è il presidente.

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Io mi occupo della parte culturale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo la legge se c'è un terzo di politici all'interno del Cda, dei comitati di gestione e direzione delle fondazioni politiche vanno equiparate.

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Non c'è.

CLAUDIA DI PASQUALE

E infatti, questi numeri non si raggiungono grazie alle sue dimissioni da membro della direzione nazionale di Articolo 1. Questo le sto dicendo...

MASSIMO D'ALEMA – PRESIDENTE FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

È un'osservazione interessante ma non saprei come commentarla.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Proviamo a commentarla noi. Ecco. la questione di D'Alema militante di base non è così irrilevante. Aveva bocciato come cretine le domande che stava facendo Claudia che gli chiedeva "Presidente perché non pubblicate l'elenco dei donatori della sua fondazione Italianieuropei?". Poi lui deve averci ripensato da persona intelligente qual è, e viene cancellato il suo nome dall'elenco della direzione nazionale del partito. Queste dimissioni, questa cancellazione non sono irrilevanti, perché consentono alla fondazione che lui presiede, Italianieuropei, di continuare a non pubblicare l'elenco dei donatori perché non rientra nella legge Spazzacorrotti e non è equiparabile a un partito. Questo nonostante nel comitato di indirizzo della fondazione ci siano anche politici del Pd e Articolo 1. E due persone chiave in questa fase, il ministro Roberto Speranza e il suo capo segreteria, Massimo Paolucci, provengono proprio dal suo partito e dalla sua fondazione. Massimo Paolucci è stato nominato vice commissario dell'Emergenza Coronavirus. E il nome di Roberto Speranza a capo del ministero della Salute sarebbe il frutto di un accordo intervenuto tra Massimo D'Alema e Davide Casaleggio, uno dei fondatori del Movimento 5 Stelle, di cui il ministro Alfonso Bonafede è espressione. Il ministro Bonafede aspirava a una maggiore trasparenza nei finanziamenti della politica, delle fondazioni dei politici. È passato più di un anno; a che punto siamo con la legge Spazzacorrotti?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È il 15 febbraio, cinque giorni prima del caso di Codogno. Il Movimento 5 Stelle scende in piazza per dire no ai vitalizi. I simpatizzanti arrivano a Roma da tutta Italia.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Da ministro della Giustizia posso dire con orgoglio che abbiamo raggiunto obiettivi importantissimi, a partire dalla legge Spazzacorrotti.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Tre giorni dopo, i 5 Stelle organizzano un convegno al Senato per festeggiare il compleanno della cosiddetta legge Spazzacorrotti.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

La corruzione è un male da estirpare perché la corruzione è indifendibile pubblicamente, abbiamo equiparato la trasparenza a cui sono soggette le forze politiche anche ad associazioni, fondazioni o comitati che sono direttamente o indirettamente collegati alle forze politiche, è un primo passo che ci porta ad essere leader a livello internazionale sulla trasparenza dei finanziamenti alle forze politiche.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quali sono gli obblighi di trasparenza che queste fondazioni dovrebbero rispettare?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

C'è la necessità di trasmettere ogni anno il rendiconto alla commissione di garanzia che si occupa proprio del controllo dei finanziamenti alle forze politiche. Si pubblica online l'elenco dei donatori.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Chi rispetta gli obblighi dello Spazzacorrotti e pubblica sul suo sito i rendiconti e i contributi ricevuti è l'associazione Rousseau che gestisce la piattaforma del Movimento 5 Stelle. I donatori sono di fatto gli stessi esponenti del Movimento che ogni mese devono versare all'associazione 300 euro.

LORENZO FIORAMONTI – DEPUTATO EX M5S

Se lei fa un calcolo siamo 300 parlamentari, consiglieri regionali, più parlamentari europei, stiamo parlando di oltre 100mila euro al mese.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sapete chi sono i dipendenti di Rousseau?

LORENZO FIORAMONTI – DEPUTATO EX M5S

No, io personalmente non lo so, non credo che lo sappia nessuno.

CLAUDIA DI PASQUALE

E chi gestisce, cioè chi viene pagato per gestire la piattaforma?

LORENZO FIORAMONTI – DEPUTATO EX M5S

Se lei mi fa questa domanda non posso altro che risponderle non lo sappiamo ed è per questo che tanti hanno sollevato questa problematica.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Davide Casaleggio è uno dei soci fondatori del Movimento 5 Stelle, ma anche è socio, presidente e tesoriere dell'associazione Rousseau. In base ai rendiconti risultano spesi 176mila euro in stipendi o 623mila euro in servizi. Ma non si sa chi siano i fornitori. La legge non chiede di saperlo.

ELENA FATTORI - SENATRICE EX M5S

Io ho chiesto addirittura di avere una pagina su tirendiconto dove l'associazione Rousseau mettesse esattamente le spese fatte, i fornitori, a chi dai i soldi, a chi dai le consulenze, a chi dai gli stipendi ma mi è stato sempre risposto che questo non era nei patti elettorali.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché c'è questo mistero intorno ai fornitori dell'associazione Rousseau, cioè su chi gestisce di fatto la piattaforma?

ELENA FATTORI - SENATRICE EX M5S

E questo lo deve chiedere a Davide Casaleggio e compari.

CLAUDIA DI PASQUALE

Il ruolo di Casaleggio esattamente qual è?

LORENZO FIORAMONTI – DEPUTATO EX M5S

Dopo tanti anni, due anni di militanza nel movimento 5 Stelle, anche ad altissimi livelli, io sinceramente non lo so, ho sempre dato per scontato che non avesse alcun ruolo politico, salvo poi ascoltare di riunioni in corso in cui era presente dove si prendevano decisioni politiche.

ELENA FATTORI - SENATRICE EX M5S

Nel momento in cui un privato è socio fondatore di un partito dove se tu non contribuisce all'associazione di cui è tesoriere eccetera eccetera... sei espulso, è chiaro che ha una forza di deterrenza nei confronti dei parlamentari molto importante. questa deterrenza crea comunque una sorta di sudditanza al personaggio.

CLAUDIA DI PASQUALE

L'associazione Rousseau rispetta la normativa quindi pubblica il rendiconto, la nota integrativa al bilancio, la relazione, i contributi, tutti i nomi dei donatori... lei mi sa dire poi come vengono spesi tutti questi soldi?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Io non commento situazioni di singole associazioni... se lei mi dice 'ma ministro le piacerebbe se l'associazione Rousseau e tutte le altre associazioni d'Italia avessero degli obblighi di trasparenza in più in termini di dettaglio rispetto al quadro normativo attuale', le direi probabilmente è auspicabile.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi lei ci promette che verrà fatta una modifica alla normativa per rendere obbligatoria anche la pubblicazione dei nomi dei fornitori e di come vengono spesi esattamente i soldi?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

La mia parola ha un valore. Io le prometto che il Ministero della Giustizia continuerà a studiare la trasparenza delle associazioni vicine alla politica e valutare quali sono i margini di miglioramento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ad oggi per legge non è necessario pubblicare i nomi dei fornitori, quindi io non so nel dettaglio come vengono spesi i soldi.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

È quello che le sto dicendo...

CLAUDIA DI PASQUALE

E non sarebbe il caso di rendere obbligatoria la pubblicazione anche i nomi dei fornitori?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Sfonda una porta aperta rispetto a tutte le associazioni d'Italia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però lei fa parte del M5s. Voi del M5s sapete esattamente come vengono spesi in servizi i soldi dell'associazione?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

No, non entriamo in questa... a me interessa...

CLAUDIA DI PASQUALE

Io vorrei sapere se voi lo sapete o no?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Io non vado a guardare... ho tanto lavoro da fare, non vado a guardare il registro dell'associazione Rousseau.

CLAUDIA DI PASQUALE

A me è sembrato di capire che non si sanno bene chi sono i dipendenti, a chi vengono dati gli stipendi, i fornitori...

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Guardi non può venire a chiedere a me i dettagli sull'associazione Rousseau perché Davide Casaleggio non le ha risposto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La legge non obbliga a dire esattamente chi dai i soldi provenienti dalle donazioni. Questo lo abbiamo posto anche al ministro Bonafede che dice "avete ragione" e si auspica una maggiore trasparenza. Uno dei fondatori del suo movimento, Davide Casaleggio, è anche il tesoriere dell'associazione Rousseau, che incassa le quote dei parlamentari e dei consiglieri e ne spende circa 800 mila euro ogni anno in stipendi e servizi. Qualcuno del movimento ha detto "ma si può sapere esattamente chi paghi con questi soldi? Chi sono le società che fanno i servizi? I dipendenti?"; qualcuno nel movimento gli ha fatto notare che questo non era nei patti elettorali, nel contratto elettorale. Noi con l'associazione Rousseau non abbiamo fatto nessun patto elettorale, abbiamo posto più volte la domanda di sapere con esattezza verso chi indirizzava quei soldi. Hanno preferito glissare. Ma perché il ministro Bonafede ha cercato di equiparare le fondazioni ai partiti politici? Ha cercato di renderle case di vetro? Questo perché negli ultimi 20 anni queste associazioni legate alla politica sono aumentate a dismisura. Ogni politico ha il suo think tank, che svolge la sua attività, viene finanziato da privati, da società, da banche e questo potrebbe configurare un possibile conflitto di interessi e anche potrebbe verificarsi qualche finanziamento illecito. Per questo nella sua norma, lo Spazzacorrotti nel gennaio del 2019, nella sua prima versione, aveva identificato quali fondazioni dovevano rendere pubbliche tutta una serie di documentazioni a partire dallo statuto, i rendiconti, i verbali dei rendiconti, l'elenco dei donatori dai 500 euro in su. E chi è che doveva dichiararle? Quelle fondazioni che avevano negli organi direttivi politici o membri che facevano riferimento a movimenti politici o chi aveva avuto incarichi di governo negli ultimi 10 anni sia essi nazionali, regionali, locali. Anche semplicemente comunali. Noi con gli amici della fondazione Open Polis abbiamo fatto una radiografia delle 153 fondazioni. Che cosa è emerso? Che entrano decine di milioni di euro per la maggior parte non documentati, senza una paternità. Una rete di 3.033 persone. Una mappa del potere italiano. Un politico dovrebbe avere l'obbligo di essere trasparente a prescindere se viene obbligato dalla legge. Qui invece ci siamo trovati di fronte a una serie di esperti e naviganti slalomisti: fatta la legge, hanno trovato l'inganno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel centro storico di Napoli si trova la sede dell'associazione DemA, il movimento politico presieduto dal sindaco Luigi De Magistris. Fino a pochi giorni fa il responsabile nazionale era il vicesindaco di Napoli, Enrico Panini.

ENRICO PANINI – EX SEGRETARIO NAZIONALE DI DEMA E VICESINDACO DI NAPOLI

DemA è un'associazione che nasce in un primo tempo per sostenere le elezioni di Luigi De Magistris.

CLAUDIA DI PASQUALE

Qual è esattamente l'obiettivo quindi di DemA?

ENRICO PANINI – EX SEGRETARIO NAZIONALE DI DEMA E VICESINDACO DI NAPOLI

Guardi, l'obiettivo è di candidarci a governare il Paese e ovviamente la mente già guarda e lavora alle Comunali del 2021.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nonostante non sia un partito, DemA ha una segreteria politica. Dentro ci sono due assessori della giunta comunale; nel loro stesso statuto dichiarano di pubblicare sul sito rendiconto, nota integrativa, contributi e donatori.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se uno va sul vostro sito non c'è una pagina dedicata ai bilanci. Mi chiedevo come mai, ecco.

ENRICO PANINI – EX SEGRETARIO NAZIONALE DI DEMA E VICESINDACO DI NAPOLI

Perché non c'è stato segnalato da chi controlla la nostra vita, quindi il nostro tesoriere, l'esigenza di questo adempimento, quindi dopo che ci siamo salutati dirò al nostro tesoriere che dobbiamo pubblicare i bilanci.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ma a oggi non li hanno ancora aggiornati. A Napoli si trova la sede di un'altra fondazione: si chiama Attua, e l'ha fondata il politico lucano del PD Gianni Pittella, per 19 anni al parlamento europeo e oggi senatore.

CLAUDIA DI PASQUALE

Poche settimane fa lei si è dimesso da presidente della fondazione Attua. Perché?

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

Perché non volevo che la fondazione incorresse in nessun problema legato alla legge che è sopravvenuta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi, cioè, lo scopo è stato proprio quello di evitare di rientrare nello Spazzacorrotti in sostanza?

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

Sì, perché la fondazione Attua non è una fondazione che cela, che configura, diciamo, una corrente interna o esterna ad un partito.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però di fatto la fondazione Attua rappresenta un po' il mondo di Gianni Pittella.

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

No no, assolutamente no, se lei legge i soci...

CLAUDIA DI PASQUALE

Li abbiamo letti...

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

...vedrà che ci sono soci di tutta Italia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Tra i fondatori e consiglieri della fondazione di Pittella, troviamo però il suo ex advisor al parlamento europeo e sua figlia Ludovica. Il nuovo presidente è stato nella segreteria del PD. Come del PD è il coordinatore calabrese. Inoltre, nel comitato scientifico tra gli altri ci sono il ministro voluto dal PD Gaetano Manfredi e anche Alberto Jannuzzelli, ex gran segretario del Grande Oriente d'Italia.

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

Ma che c'entra questo scusi?

CLAUDIA DI PASQUALE

Però mi deve scusare, cioè io ho letto bene, ci sono vari esponenti di Prima Persona che è un'associazione di natura politica fondata da lei; ci sono vari esponenti che coincidono con quelli di Labdem che è "laboratorio democratico", anche questa associazione politica fondata da lei... cioè, c'è un po' il suo mondo, non capisco perché lo nega sinceramente.

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

Non capisco perché non ci possa essere il mio mondo, questo me lo deve dire lei. Da noi è tutto pubblico e tutto secondo la norma della legge.

CLAUDIA DI PASQUALE

Un'ultima domanda...

GIANNI PITTELLA – SENATORE PD

Grazie.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto dopo la nostra intervista sua figlia e il suo ex advisor spariscono dal Cda della fondazione. Mentre in piena emergenza Coronavirus Pittella è stato uno dei firmatari dell'emendamento, poi saltato, che estendeva lo scudo penale a dirigenti e strutture sanitarie. Un emendamento simile, poi ritirato, l'aveva presentato anche la Lega. Avrebbe cancellato le responsabilità dei politici. Tra i firmatari c'era anche il senatore Alberto Bagnai.

MATTEO SALVINI (da Radioradicale.it: conferenza stampa 31/3/2020)

Ecco gli emendamenti della Lega sono molto concreti, molto reali, poca filosofia perché non è il momento, molta vita reale, molti problemi di oggi.

ALBERTO BAGNAI (da Radioradicale.it: conferenza stampa 31/3/2020)

Gli emendamenti della Lega sono concreti anche perché sono gli emendamenti degli italiani.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Anche il senatore leghista Alberto Bagnai noto per le sue teorie "no-euro" ha fondato già nel 2013 un'associazione: si chiama a/simmetrie e si occupa di ricerche economiche. Nel comitato scientifico dell'associazione ci sono anche il deputato leghista Claudio Borghi, l'ex ministro per gli affari europei voluto dalla Lega Paolo Savona, e il suo ex sottosegretario, Luciano Barra Caracciolo. Il presidente di a/simmetrie è invece il professore Benedetto Ponti dell'Università di Perugia.

CLAUDIA DI PASQUALE

a/simmetrie viene vista un po' come un'associazione vicina alla Lega.

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Se posso ribaltare questa affermazione, è probabilmente corretto dire che la Lega è vicina ad a/simmetrie.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però diciamo a/simmetrie nasce con Alberto Bagnai. È lui diciamo l'ideatore di a/simmetrie, questo lo possiamo dire senza...

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Ah sì, direi proprio di sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

... Senza essere smentiti.

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Non ho intenzione di smentirlo, avrei intenzione di rivendicarlo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Oggi il senatore leghista Bagnai fa parte solo del comitato scientifico di a/simmetrie, alla fine del 2018, pochi giorni dopo l'approvazione dello Spazzacorrotti si è infatti dimesso dalla carica di presidente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se Alberto Bagnai non si fosse dimesso da presidente dall'organo direttivo, a/simmetrie sarebbe rientrata nella prima versione dello Spazzacorrotti?

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Se Alberto Bagnai non si fosse dimesso, a/simmetrie sarebbe rientrata nella Spazzacorrotti. Era una decisione che maturava da tempo per tutta una serie di ragioni di opportunità tra le quali rientra sicuramente anche quella di tutelare i soggetti che da anni contribuivano e continuano a contribuire all'attività di a/simmetrie.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi le dimissioni sono anche legate alla possibilità di evitare che a/simmetrie rientrasse nello Spazzacorrotti e dovesse quindi rendere noti i nomi di chi faceva delle donazioni?

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Più in generale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Me l'ha detto lei ora però.

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Si trattava di consentire ad a/simmetrie di continuare a essere un soggetto che svolge attività di ricerca.

CLAUDIA DI PASQUALE

Senza avere obblighi di trasparenza.

BENEDETTO PONTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE A/SIMMETRIE

Senza essere qualificato come un soggetto politico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa è invece la presentazione ufficiale della Fondazione Democrazia Cristiana, creata e presieduta dal deputato Gianfranco Rotondi.

GIANFRANCO ROTONDI (da Radioradicale.it: conferenza stampa 12/7/2019)

Tutti i parlamentari della democrazia cristiana, del Cdu, del Ccd, dell'Udc che aderiranno, faranno parte del consiglio nazionale della fondazione. Come vedete democristianamente tutto cambia e tutto rimane uguale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Vuole riunire grazie a questa fondazione tutti i democristiani di Italia.

GIANFRANCO ROTONDI – PRESIDENTE FONDAZIONE DC E DEPUTATO FORZA ITALIA

Beh, riunire sul piano della riflessione culturale, in Italia i democristiani sono una categoria dello spirito.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi in base alla Spazzacorrotti pubblicate i contributi che ricevete.

GIANFRANCO ROTONDI – PRESIDENTE FONDAZIONE DC E DEPUTATO FORZA ITALIA

Certo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sia pubblici che privati.

GIANFRANCO ROTONDI – PRESIDENTE FONDAZIONE DC E DEPUTATO FORZA ITALIA

Certo, la legge così chiede e così facciamo. La mia presenza costringe la fondazione a comportarsi come un partito politico, cioè, a dichiarare ogni contributo alla Camera e a porlo visionabile sul sito, tant'è che sul sito ci sono tutti i contributi che la fondazione raccoglie.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI

In realtà sul sito web fondazionedemocraziacristiana.it è possibile iscriversi alla fondazione, fare una donazione ma dei contributi ricevuti non c'è traccia. Per trovarli bisogna andare su un sito gemello parallelo con un nome difficile, fondazionedcexsullo, quasi impossibile da trovare con una semplice ricerca sul web. Alla fine in questo sito troviamo i donatori, ma non il bilancio.

GIANFRANCO ROTONDI – PRESIDENTE FONDAZIONE DC E DEPUTATO FORZA ITALIA

Ci metto pure il bilancio ad abbondantia, esco di qui e lo vado a mettere.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ad abbondantia. Però che stile i vecchi democristiani. Va detto che l'onorevole Rotondi è stato di parola perché subito dopo che Claudia aveva sollevato il problema, ha pubblicato il bilancio del 2018. Però una preghiera, onorevole: renda più accessibile il suo sito, perché bisogna fare uno slalom per arrivarci. Meno trasparente invece l'associazione DemA che fa riferimento a De Magistris. È dichiaratamente un movimento politico e, a parte la Spazzacorrotti, anche nel suo statuto dichiarava di voler essere il più trasparente possibile: di pubblicare statuto, rendiconti, verbali e la lista dei donatori. Tuttavia, anche dopo l'intervista non ha ancora aggiornato il sito. Cosa diversa invece il caso del senatore Pittella. Pittella si è dimesso da presidente della sua creatura, la Fondazione "ATTUA", proprio per non avere problemi con la Spazzacorrotti. E dopo la nostra intervista, sarà una coincidenza, sono usciti dal consiglio di amministrazione anche la figlia e il suo ex advisor al Parlamento Europeo. Hanno pubblicato di loro spontanea volontà i bilanci, non l'elenco dei donatori. Ora. Conoscendo che galantuomo è il senatore Pittella, siamo certi che renderà il più possibile trasparente la sua fondazione. Questo perché Attua tra le altre cose, organizza anche seminari sul controverso mondo dei fondi europei e il senatore Pittella è attualmente Vice Presidente della Commissione sulle Politiche Europee. Chi è che si è dimesso contestualmente con l'approvazione della prima versione dello Spazzacorrotti è anche il senatore Bagnai, ideologo della Lega. Si è dimesso proprio per non creare dei problemi anche lui. Lo abbiamo sentito: A/simmetrie è un laboratorio NO euro; pubblicano i bilanci, non la lista dei donatori. E proprio tra il 2018 e il 2019 hanno ricevuto donazioni per circa 160.000 euro. Pubblicano i bilanci, lo abbiamo detto, di loro spontanea volontà, ma sui donatori ancora nulla. Ma Bagnai e Pittella non sono gli unici ad aver abbandonato le loro creature. C'è anche il protagonista di Italia Protagonista.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Anche il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri, ha creato nel 2007 un'associazione: Italia Protagonista. Il sito web però al momento non funziona. Impossibile sapere organigramma e statuto. Online c'è solo la pagina Facebook di Italia Protagonista definita "organizzazione politica". Questi i video pubblicati:

MAURIZIO GASPARRI

Ignoranza, incompetenza...

Un saluto a tutti, è in corso un Gasparri tour in Calabria...

Se l'allora ministro Salvini impedendo per quattro giorni lo sbarco di alcuni clandestini...

Salutiamo le vere bufale e deprechiamo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Alla fine del 2018, il giorno prima che il senato approvasse lo Spazzacorrotti, Gasparri si è dimesso dalla carica di presidente di Italia Protagonista, ma il protagonista appare sempre lui anche nei convegni organizzati dalla Fondazione.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Sono stato il fondatore insieme ad altri, sono stato il presidente, adesso altri hanno assunto questa responsabilità, però sono sempre impegnato nell'ambito di questa meritevole fondazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Oggi non ha più un incarico all'interno...

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

No, no, non ho nessun incarico nella Fondazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Si autodefinisce associazione politica.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

È una fondazione quindi, non credo, cioè, poi ovviamente tratta anche di temi di natura politica.

CLAUDIA DI PASQUALE

Oggi di fatto Italia Protagonista non ha più un sito, nel senso che il sito non funziona più.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Ti ho già dato tutte le risposte necessarie, questo lo chieda al presidente, arriverci.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Scusi onorevole, ho una domanda da farle...

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

No, no, non me la può fare, perché io ho dato, ho parlato... c'è il presidente, la faccia al presidente, guardi le ho già risposto, quindi...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'onorevole Gasparri se ne va via portandosi dietro il nostro microfono.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Va bene signorina. Noi dobbiamo fare il convegno, ne parliamo dopo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma è nostro il microfono...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Alla fine del convegno però Gasparri si dimentica di restituirci il microfono.

CLAUDIA DI PASQUALE

Onorevole scusi, il microfono.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Adesso io ho da fare. Allora... Non voglio essere ripreso da lei, ci vuole l'autorizzazione, non gliel'ho rilasciata.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Non appagato l'onorevole Gasparri, ci prende anche la camera.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

Io voglio rispondere a lui, non a lei.

CLAUDIA DI PASQUALE

Grazie...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per riavere il microfono però dobbiamo aspettare un'altra ora. Nell'attesa proviamo a chiedere se Italia Protagonista rientra o meno nella legge Spazzacorrotti.

MAURIZIO GASPARRI - SENATORE FORZA ITALIA

È una domanda incomprensibile, già accostare la domanda... una fondazione allo Spazzacorrotti, come dire lei mi rientra nella prostituzione maggiorenne? Non credo, no! Che domanda deve fare!

CLAUDIA DI PASQUALE

Mi dia il microfono, la stiamo facendo a tutti questa domanda, a tutte le fondazioni italiane...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Guai ad associare Italia Protagonista con lo Spazzacorrotti! Questo perché il presidente della fondazione non è più Gasparri ma il suo avvocato, Renato Manzini, mentre il segretario generale è il suo capo segreteria al Senato, Mauro Proietti. Gasparri, invece, fa parte del Cda di un'altra fondazione, quella di Alleanza Nazionale. Sul loro sito non si trovano ancora i bilanci. Nel Cda oltre a vari deputati e senatori, c'è anche l'ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Nel 2017 ha fondato il Movimento Nazionale per la Sovranità, oggi confluito in Fratelli d'Italia. Qui invece è al tavolo con il vicepresidente di Casapound, Simone Di Stefano.

GIANNI ALEMANNO – CDA FONDAZIONE ALLEANZA NAZIONALE

E costruiamo un'area sovranista che metta insieme tutti quanti, senza giocare a buttarsi fuori dal campo, a demonizzarsi a vicenda, tu sei troppo moderato, no tu sei troppo estremista, no!

CLAUDIA DI PASQUALE

Chi mi dà la garanzia anche che con la nuova legge una fondazione non possa essere usata per far passare tangenti?

GIANNI ALEMANNO – CDA FONDAZIONE ALLEANZA NAZIONALE

La magistratura può sempre entrare in qualsiasi bilancio, anche prima della Spazzacorrotti, come è stato fatto con la fondazione Nuova Italia, la magistratura può fare qualsiasi chiarezza da questo punto di vista.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La fondazione Nuova Italia era proprio quella presieduta da Alemanno, condannato lo scorso anno in primo grado a sei anni e interdizione perpetua dai pubblici uffici per corruzione e finanziamento illecito. Secondo la procura la sua fondazione avrebbe ricevuto direttamente e indirettamente erogazioni illecite.

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo la sentenza di primo grado invece lei invece utilizzava la fondazione Nuova Italia come suo salvadanaio personale, la fondazione le pagava una consulenza che è stata ritenuta in realtà una semplice finzione per garantirle uno stipendio.

GIANNI ALEMANNO – CDA FONDAZIONE ALLEANZA NAZIONALE

Dimostreremo in appello che non è così. C'è un contratto ben definito, c'è una partita Iva...

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, è il contratto che viene ritenuto una finzione.

GIANNI ALEMANNO – CDA FONDAZIONE ALLEANZA NAZIONALE

Non è vero, e lo dimostreremo nell'appello.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Oggi la fondazione Nuova Italia non esiste più; la fondazione di Alleanza Nazionale invece è viva e vegeta e gestisce il patrimonio immobiliare del vecchio partito di Alleanza Nazionale. Stima: da 150 a 200 milioni. La sede della fondazione si trova infatti in centro a Roma, in quella che era la sede storica del Movimento Sociale Italiano, alcuni locali li hanno affittati al partito Fratelli d'Italia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Noi abbiamo visto il sito di Alleanza Nazionale, cioè della fondazione di Alleanza Nazionale, dove siete praticamente tutti politici.

IGNAZIO LA RUSSA – VICEPRESIDENTE DEL SENATO

Dove siamo tutti?

CLAUDIA DI PASQUALE

Politici.

IGNAZIO LA RUSSA – VICEPRESIDENTE DEL SENATO

E, certo, la fondazione di Alleanza Nazionale, che vuoi fare?

CLAUDIA DI PASQUALE

Scusi, almeno sul sito non vengono pubblicati i vostri bilanci. Cioè non c'è niente...

IGNAZIO LA RUSSA – VICEPRESIDENTE DEL SENATO

Ma perché dall'anno prossimo è obbligatorio, questo lo so...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Peccato però che l'emendamento che avrebbe rinviato al 2021 l'applicazione dello Spazzacorrotti è saltato. Quindi il rendiconto del 2019 andrà pubblicato. Intanto in uno degli immobili della fondazione di Alleanza Nazionale, come nelle matrioske, ce n'è un'altra. La Fondazione Tatarella. Che custodisce un importante archivio sulla destra italiana e che per legge non rientra nello Spazzacorrotti.

FABRIZIO TATARELLA – VICEPRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA

Lo Spazzacorrotti dice che non devono far parte del Cda persone che sono stati parlamentari. Nel nostro Cda non ci sono deputati, per esempio.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I politici, in realtà, si trovano nel comitato promotore della Fondazione Tatarella. Oggi il presidente è il giovane Francesco Giubilei, a sua volta fondatore di un altro movimento, Nazione Futura.

FRANCESCO GIUBILEI – PRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA E MOVIMENTO NAZIONE FUTURA

Nazione Futura è anzitutto una rivista, quindi un prodotto editoriale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi vi definite comunque un think tank, anzi: lei si è definito il think tank della destra più importante al mondo, italiano...

FRANCESCO GIUBILEI – PRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA E MOVIMENTO NAZIONE FUTURA

Non ho detto questo, assolutamente no, assolutamente no. Ho detto che il think tank conservatore italiano...

CLAUDIA DI PASQUALE

Italiano... più importante al mondo!

FRANCESCO GIUBILEI – PRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA E MOVIMENTO NAZIONE FUTURA

Conservatore!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il movimento Nazione Futura è formalmente una rivista, dunque non rientra nello Spazzacorrotti e non pubblica i nomi dei suoi donatori. Eppure, ha organizzato, tra gli altri, il raduno della destra sovranista internazionale, che si è tenuto a febbraio a Roma. Il loro logo evoca quello di un partito. Mentre la maggior parte dei responsabili territoriali del movimento svolge attività politica.

FRANCESCO GIUBILEI – PRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA E MOVIMENTO NAZIONE FUTURA

Ci sono ovviamente sui territori persone che hanno anche fatto politica, questo sì, però non la maggior parte.

CLAUDIA DI PASQUALE

Dei responsabili territoriali, a parte qualche caso sporadico, sono tutti o di Forza Italia, anzi, la maggior parte sono di Fratelli d'Italia, poi un leghista, però sono tutti legati alla politica.

FRANCESCO GIUBILEI – PRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA E MOVIMENTO NAZIONE FUTURA

Sono persone sia di Forza Italia, che Fratelli d'Italia, che della Lega, uniamo le tre anime, questo gliel'ho detto e glielo ribadisco, le tre anime del centro destra, liberali, conservatori, sovranisti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Questa è la galassia di fondazioni, di think tank che fanno riferimento alla destra. Tutti questi pallini, al centro c'è lui, Francesco Giubilei. Lui non ci dice chi sono i suoi donatori, quelli del suo movimento perché formalmente non appartiene, non rientra nella legge Spazzacorrotti. Tuttavia, lui continua a essere un service della politica di destra, un service di quei germogli sovranisti. E Giubilei è anche al centro di cinque strutture, presente in cinque strutture: nel Centro Studi del Pensiero Liberale, in Fare Futuro di Adolfo Urso, nella fondazione Tricoli, e Giubilei è anche il presidente di Nazione Futura, oltre che della Fondazione Tatarella, come abbiamo visto. Che è collegata a sua volta alla fondazione di Alleanza Nazionale che è quella che gestisce il vecchio patrimonio immobiliare. Tutte quante, tranne quella di Adolfo Urso, non pubblicano la lista dei donatori. Ci ha scritto anche la fondazione di Alleanza Nazionale che dice di non ricevere contributi e che non appena approverà il rendiconto del 2019 lo pubblicherà sul sito. Poi c'è il protagonista di Italia Protagonista, l'onorevole Gasparri: si è dimesso dalla sua creatura, gli sarà anche costato un sacrificio, lo ha fatto contestualmente all'approvazione della prima versione dello Spazzacorrotti ma questo ha consentito alla fondazione di poter continuare ad essere fuori dalla Spazzacorrotti, non essere equiparata a un partito, non pubblicare la lista dei suoi eventuali donatori, non sappiamo neanche se li ha visto che non pubblica. Però,

onorevole Gasparri, paragonare la nostra Claudia Di Pasquale alla "prostituzione maggiorenne", capiamo che è una provocazione ma ci pare un tantinello eccessiva e anche un po' sessista. La prostituzione è l'offerta di prestazione sessuale a scopo di lucro con carattere abitudinario e professionale. La nostra Claudia Di Pasquale svolge solo la professionalità giornalistica e anche bene. Mentre lo scopo di lucro, come lei ben sa, certificato dalla storia, appartiene a quei finanziamenti opachi, a quella certa politica che lei stesso anni fa ha condannato. È proprio per rendere più trasparenti questi finanziamenti che il Ministro Bonafede aveva fatto la legge spazzacorrotti. Ma che cosa avviene? Che nel tempo, dopo pochi mesi, nell'aprile del 2019, la prima versione è stata un po' edulcorata, un po' anestetizzata ed è stato ristretto il campo delle fondazioni da equiparare ai partiti politici. Che cosa è stato deciso? È stato deciso che nel comitato direttivo di queste fondazioni almeno un terzo doveva essere legato alla presenza di politici o membri appartenenti a movimenti politici o che avevano avuto incarichi governativi nazionali, regionali o locali negli ultimi sei anni, quindi non più dieci anni, sei anni e in quei comuni superiori ai 15.000 abitanti. Insomma, è stata un po' una specie di libera tutti.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il Decreto Crescita ha salvato la Fondazione Magna Carta, presieduta dal senatore Gaetano Quagliariello. Solo per un soffio il Cda non rientra nei nuovi parametri dello Spazzacorrotti, eppure dentro ci sono una deputata, un ex assessore e un assessore comunale, l'ex tesoriere e il nuovo tesoriere del movimento politico Idea, fondato proprio da Quagliariello. Inoltre, ci sono importanti manager, come Paolo Vigevano che opera nel settore dell'energia, Edoardo Garrone della Erg e Fabio Cerchiai presidente di Atlantia, la holding della famiglia Benetton.

CLAUDIA DI PASQUALE

In sostanza, dopo lo Spazzacorrotti per voi non è cambiato nulla.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Credo di no, anche perché eravamo una delle fondazioni più trasparenti che c'era.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi pubblicate in effetti i bilanci, i vostri rendiconti, però...

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Potremmo non pubblicarli, ma li pubblichiamo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però noi non sappiamo, di fatto, chi ha dato dei contributi, delle erogazioni liberali in questi anni.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Non possiamo dare i nominativi senza un consenso, per la legge della privacy.

CLAUDIA DI PASQUALE

Comunque, senatore, è stato anche ministro, nel senso, io voglio sapere da chi arrivano 100mila euro l'anno. In altri anni 184mila euro, 150mila euro. Cioè noi non sappiamo chi vi ha dato questi soldi.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Nel momento in cui la legge me lo consentirà, io questo lo faccio, perché faccio tutto quello che la legge mi consente e anche di più.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

C'è voluta un'inchiesta della magistratura per scoprire che l'imprenditore Alfredo Romeo aveva dato 50mila euro alla Fondazione Magna Carta, che li ha usati per finanziare il quotidiano *La Verità* diretto da Belpietro. Scopo: sostenere il no al referendum promosso da Renzi nel 2016.

CLAUDIA DI PASQUALE

E questo finanziamento era proprio finalizzato a influenzare il referendum?

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

No a influenzare, a consentire...

CLAUDIA DI PASQUALE

A sostenere il no, me lo ha detto lei prima.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

A consentire che nell'ambito della stampa ci fosse pluralismo e quindi ci fossero anche iniziative...

CLAUDIA DI PASQUALE

A favore del no.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Che sostenevano, che sostenevano una posizione differente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi era un'iniziativa che serviva a influenzare l'opinione pubblica.

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Ma senta, è una fondazione. Secondo lei...

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, ma lei fa politica...

GAETANO QUAGLIARIELLO – PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA CARTA E SENATORE

Certo che la fondazione vuole influenzare sulle sue idee l'opinione pubblica, non siamo mica dei masochisti che facciamo una fondazione per cercare di privilegiare quelli che la pensano diversamente da noi!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo è invece un evento del Cespi, il Centro Studi di Politica Internazionale presieduto dall'onorevole Piero Fassino e composto da diversi esponenti del terzo settore. In questo caso però tra gli ospiti ci sono un rappresentante del governo turco e l'imprenditore Graziano che produce carrelli di atterraggio per elicotteri.

PAOLO GRAZIANO – CEO GRUPPO MAGNAGHI AERONAUTICA

Noi già siamo fornitori perché in Turchia ci vola un aereo, elicottero, che si chiama il Mangusta T129.

CLAUDIA DI PASQUALE

E il Mangusta turco che elicottero è in sostanza?

PAOLO GRAZIANO – CEO GRUPPO MAGNAGHI AERONAUTICA

È un elicottero di difesa, da difesa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Da guerra in sostanza.

PAOLO GRAZIANO – CEO GRUPPO MAGNAGHI AERONAUTICA

Da guerra, sì, da difesa, la guerra è sia di difesa che di attacco, è un elicottero da difesa, certo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La Turchia è il terzo mercato per l'export di armi italiane, l'azienda di difesa che ha più rapporti con la Turchia è Leonardo, ex Finmeccanica. Uno dei consiglieri del Cda del Leonardo è Luca Bader, che fa parte anche del comitato scientifico del Cespi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Bader era il capo segreteria di Gentiloni.

DANIELE FRIGERI – DIRETTORE CESPI

Se l'approccio che noi abbiamo nella ricerca è un approccio politico, io le risponderai di no.

CLAUDIA DI PASQUALE

Anche se viene un po' visto come - diciamo - l'ente di Fassino, se dobbiamo dire...

DANIELE FRIGERI – DIRETTORE CESPI

Questo me lo dice lei, è una notizia nuova.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non mi dica così...

DANIELE FRIGERI – DIRETTORE CESPI

E no, è vero, no, no le garantisco, è una notizia che non... spero che questa cosa non vada in onda.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nonostante Fassino ne sia il presidente, il Cespi non rientra nei parametri dello Spazzacorrotti, per legge però deve pubblicare i contributi pubblici ricevuti. E non sono pochi.

CLAUDIA DI PASQUALE

E ci sono anche altri politici oltre Fassino?

DANIELE FRIGERI – DIRETTORE CESPI

L'attuale ministro Gualtieri, che ha un ruolo chiaramente politico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Roma, nello splendido Largo di Torre Argentina, si trova la sede dell'associazione Italiadecide, nata nel 2008 allo scopo di analizzare i problemi del nostro Paese e di collegare istituzioni, politica, imprese ed esperti. Neanche loro rientrano nei parametri dello Spazzacorrotti, ma dentro ci sono ex politici di schieramenti opposti.

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Noi ci riferiamo al sistema istituzionale nel suo complesso a cui tutte le forze politiche fanno riferimento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Chi sono i soci promotori?

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Luciano Violante e Giuliano Amato da una parte, e dall'altra Giulio Tremonti e Gianni Letta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Italiadecide non è stata fondata solo da dei politici, ci sono anche delle imprese. Quali sono?

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Acquirente Unico, Autostrade per l'Italia, Consorzio Integra, Enel SPA, Eni SPA, Intesa San Paolo, Leonardo, Poste Italiane, Terna SPA, Unicredit.

CLAUDIA DI PASQUALE

Insomma, se uno legge i nomi pensa, qui c'è il potere che oggi c'è in Italia. Mi sembra di comprendere che voi volete comunque incidere.

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Certo ma...

CLAUDIA DI PASQUALE

Sulle politiche e sulle decisioni politiche, o no?

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Certo. Ma su decisioni politiche di un certo livello e di una certa natura.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ogni anno l'associazione Italiadecide fa un rapporto su grandi temi, grazie anche ai contributi ricevuti da soci e imprese. Nel 2018 per esempio hanno fatto un rapporto sulle tecnologie duali in ambito civile e militare, di cui si occupa anche uno dei loro soci: Leonardo SPA, ex Finmeccanica. Mentre il rapporto del 2019 aveva come obiettivo una proposta per disciplinare le attività delle lobby.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi non vi sentite una lobby?

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Ma neanche per sogno. Se voi prendete una cosa come Italiadecide, e la leggete in termini di rapporti fra poteri, fra personalità di potere e imprese, è un modo ristretto e fazioso...

CLAUDIA DI PASQUALE

Fazioso? Cioè, voi comunque riuscite a fare queste attività perché ricevete i contributi ogni anno dai vostri soci, che sono le imprese, quindi...

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Ma lei non crede... Assolutamente, questo è un dato di fatto. Però...

CLAUDIA DI PASQUALE

Mi sembra un dato di fatto.

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Ma lei ancora sta registrando?

CLAUDIA DI PASQUALE

Certo!

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Mi dispiace di aver detto quella parola "fazioso", non l'avrei detto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non vuole dirmi che sono faziosa.

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

No, non lo penso sinceramente, no.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Alessandro Palanza è il presidente di Italiadecide, il presidente onorario è Luciano Violante, che è anche il presidente di un'altra fondazione, quella di Leonardo, ex Finmeccanica, di cui fa parte lo stesso Palanza. Nel comitato scientifico della Fondazione Leonardo, c'è inoltre Roberto Cingolani che oggi è uno dei membri della task force chiamata a gestire la fase 2 dell'emergenza Coronavirus.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, i vostri membri si trovano anche in diverse fondazioni. Fondazione Leonardo, Astrid, Meridione Italia che è quella di De Vincenti, Italianieuropei di D'Alema, Aspen e Fondazione Tatarella.

ALESSANDRO PALANZA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIADECIDE

Questa è una rete, una rete di istituzioni. Io sinceramente favorisco al massimo ogni tipo di scambio e di confronto fra queste attività.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa è la rete che collega fondazioni, associazioni e partecipate: per esempio Eni, Enel, Poste e Leonardo confluiscono anche nell'associazione Civita, che si occupa di cultura. Il presidente è Gianni Letta, e nel comitato di presidenza c'è anche Domenico Arcuri, a capo di un'altra partecipata, Invitalia, e soprattutto oggi commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus.

VINCENZO SMALDORE - OPENPOLIS

Queste persone rappresentano un grande network, il network del potere in Italia, per cui quando ci sono passaggi delicati come possono essere quelli di nomine in aziende pubbliche, come possono essere quelli anche di una formazione di un governo, come possono essere anche quelli di definire chi gestisce le situazioni emergenziali, come quella che stiamo vivendo a causa del coronavirus, ecco che questa grande rete si mette in moto.

CLAUDIA DI PASQUALE

E nel caso Coronavirus, dell'emergenza Coronavirus?

VINCENZO SMALDORE - OPENPOLIS

Troviamo una decina di persone che occupano posizioni chiave nella gestione dell'emergenza, che hanno anche un ruolo nei think tank.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa è la galassia creata dai legami che collegano tutte le fondazioni e associazioni italiane che hanno dentro politici, manager, esperti. Sono ben 153 organizzazioni e mettono in relazione fra loro oltre tremila persone.

CLAUDIA DI PASQUALE

In sostanza, di 153 fondazioni e associazioni quante pubblicano i donatori?

VINCENZO SMALDORE - OPENPOLIS

Se vogliamo essere di manica larga e non stare lì proprio a... siamo arrivati a 7, 8 ecco.

CLAUDIA DI PASQUALE

Chi dovrebbe controllare intanto queste fondazioni e questi comitati?

VINCENZO SMALDORE - OPENPOLIS

Una Commissione trasparenza dei partiti, che è una commissione indipendente che è stata istituita presso la Camera dei Deputati ed è formata da cinque magistrati indipendenti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quanti politici dovrebbero monitorare?

VINCENZO SMALDORE - OPENPOLIS

Più di 50 mila persone.

CLAUDIA DI PASQUALE

Proprio la Commissione trasparenza che dovrebbe monitorare questi enti, nelle sue relazioni ha denunciato la mancanza di risorse e di personale per poter monitorare tutti i possibili enti.

ALFONSO BONAFEDE - MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Quella non è una parte di competenza mia, perché la Commissione è presso il Parlamento e so che, sia la presidente Casellati sia il presidente Fico, hanno intenzione di migliorare il funzionamento, in termini, chiaramente, di potenziamento infrastrutturale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A evidenziare che resta molto da fare sul fronte dei controlli, è anche il Greco, l'organo anticorruzione del Consiglio d'Europa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quello che noi stiamo verificando è che quasi nessuna delle fondazioni considerate secondo l'opinione pubblica "politiche", in realtà rientra nella normativa perché buona parte dei politici che erano negli organi di gestione e direzione di queste fondazioni si sono dimessi.

GIANLUCA ESPOSITO – SEGRETARIO GRECO (ANTI-CORRUZIONE CONSIGLIO D'EUROPA)

È evidente che se la normativa viene adottata in un certo modo e poi ci sono dei decreti di attuazione che in pratica svuotano la legislazione del suo obiettivo iniziale, questo rientra ovviamente nelle considerazioni che il Greco dovrà fare quando si tratta di rivalutare l'applicazione di questa legislazione in pratica.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi se, come dire, le donazioni, i contributi che vengono dati a queste fondazioni continuano ad essere ancora oggi anonimi, nonostante la legge Spazzacorrotti, questo potrebbe essere un problema?

GIANLUCA ESPOSITO – SEGRETARIO GRECO (ANTI-CORRUZIONE CONSIGLIO D'EUROPA)

La risposta è sicuramente sì perché sarebbe un aggirare lo scopo della legislazione che è quello di evitare, anzi di eliminare le donazioni anonime che è una delle raccomandazioni che il Greco ha fatto non soltanto all'Italia ma a tutti gli altri Paesi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quello che noi abbiamo verificato è che la norma ha ristretto talmente il campo che, di fatto, oggi nella normativa non rientra quasi più nessuno.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

No, non sono d'accordo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Openpolis ha censito 153 fondazioni, associazioni legate alla politica: di queste, ad oggi, solo otto hanno pubblicato i nomi dei donatori.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Secondo me, però, non si può fare una valutazione sulla legge in questo momento. Ma...

CLAUDIA DI PASQUALE

Le faccio vedere l'elenco di 153 associazioni...

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Sì...

CLAUDIA DI PASQUALE

C'è scritto chi pubblica il bilancio, chi pubblica lo statuto, chi pubblica i donatori. Sono otto. Il 30 per cento pubblica il bilancio, chi lo fa lo fa solo a titolo volontario, ad oggi.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Il lavoro che avete fatto voi è importantissimo, sia per informare i cittadini, sia per informare anche me su quali possono essere i momenti... quindi c'è sempre la possibilità di migliorare. Io dico semplicemente che in questo momento qualsiasi valutazione, che sicuramente va fatta fin da ora, però è ancora prematura.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei dice, non è possibile fare una valutazione. Però, facendo un riscontro...

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

No, dico che... si possono fare tutte le valutazioni che vogliono, però...

CLAUDIA DI PASQUALE

Facendo un riscontro, le assicuro che molte associazioni, fondazioni, chiaramente legate alla politica non rientrano più nella norma. Anzi, oggi possono dire: c'è la norma, io non rientro nello Spazzacorrotti.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Se dovessimo verificare che, in realtà, la norma ha una portata troppo ristretta, valuteremo quali nuovi criteri inserire per garantire una trasparenza che sia reale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè la legge sta diventando l'alibi proprio per non essere trasparenti... è molto complesso.

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

No. A me fa piacere che ci sia un'attenzione di questo tipo su questa legge, perché io la considero un punto di svolta fondamentale. Non ho mai immaginato questa legge come il traguardo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Preoccupato per mercoledì, per la mozione di sfiducia?

ALFONSO BONAFEDE – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Eh eh... non le rispondo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ringraziamo il ministro per averci messo la faccia in un momento anche difficile, però questo testimonia la sua volontà di continuare a fare chiarezza e di raggiungere la trasparenza nell'ambito dei finanziamenti alla politica. Ma il percorso non è semplice, abbiamo visto, anche perché questa legge, la Spazzacorrotti, che è encomiabile nello spirito poi non abbiamo ben capito ancora a chi si riferisca, perché è stata anche annacquata rispetto alla prima versione promulgata nel gennaio del 2019, dopo pochi mesi è stato fatto con il decreto Crescita una nuova versione, ha ristretto l'ambito e alcuni di quei protagonisti che abbiamo visto potevano anche fare a meno di dimettersi per evitare di pubblicare i nomi dei donatori. Il nostro è un piccolo contributo, abbiamo fatto uno scatto di famiglia, abbiamo fotografato le 153 fondazioni ed è emerso che poi alla fine la rete è imponente perché si tratta di 3000, oltre 3000 persone e decine di milioni di euro che entrano in gran parte senza una paternità. Chi dovrebbe poi controllare è una commissione garanzia, la stessa che dovrebbe controllare anche i bilanci dei partiti, i rendiconti dei politici, alla fine c'è una mole di lavoro impressionante, oltre 54.000 persone. La stessa commissione ha scritto in una relazione che si arrende, non ha né gli strumenti né il personale per fare adeguati controlli. Ecco tutto questo mentre dall'altra parte le fondazioni dei politici prendono sempre più peso, hanno sempre più peso e quelle che sono finite sotto l'occhio della magistratura sono finite per iniziativa dei magistrati perché ci sono state le segnalazioni antiriciclaggio o quelle di Banca d'Italia. È quello che è successo, per esempio, nel caso della fondazione Open ritenuta vicina a Matteo Renzi, oppure a quella, a Nuova Italia dell'ex sindaco di Roma Alemanno, accusata di aver percepito delle elargizioni illecite. È successo anche alla fondazione Eyu, l'associazione Eyu, dell'ex tesoriere del Pd Bonifazi o a quella, l'associazione Più Voci, riferibile al tesoriere della Lega Centemero, entrambe accusate di aver percepito presunti finanziamenti dal costruttore romano Parnasi. Poi a gennaio scorso è finito anche sotto l'occhio della lente della magistratura il comitato Change che fa riferimento al governatore della

Liguria Toti per contributi sospetti. E dopo l'inchiesta di Report è finita sotto la lente della magistratura anche l'associazione Spazio Pin, fondatore l'ideologo della Flat Tax della Lega Armando Siri, che organizza questa associazione, anche corsi di formazione per la Lega Salvini Premier, ma quando noi gli abbiamo chiesto di visionare i bilanci c'è stato negato perché c'è stato detto non ci sono obblighi legali di trasparenza, non rientrava manco lei nella Spazzacorrotti. Ora i processi faranno il loro corso e sono tutti innocenti fino a prova contraria. Tuttavia, c'è chi pubblica di sua spontanea volontà la lista dei donatori. E c'è: Fare Futuro di Adolfo Urso, la fondazione Change di Toti il che però non ha evitato che intervenisse la magistratura, l'associazione Rousseau, l'associazione Certi Diritti che è un'associazione appartenente al mondo radicale, l'associazione LibertàEguale di Enrico Morando, Costruiamo il futuro, fa riferimento a Maurizio Lupi, Dems - Democrazia Europa Società e Tes - Transizione Ecologica Solidale, entrambe fanno riferimento ad Andrea Orlando, l'ex Ministro della Giustizia.

Ecco è un loro merito perché è facile essere trasparenti se ti obbliga la legge, è molto più difficile farlo a prescindere. Alla fine, la trasparenza è uno stato dell'anima.